

La pandemia

Il ritorno in classe

# Anno al via, mancano ancora i docenti

**Scuola.** Domani migliaia di studenti lecchesi inizieranno le lezioni. Cgil: «Le nomine online hanno generato errori» Green pass obbligatorio per il personale, mascherine per tutti, dai sei anni in su. La distanza tra i banchi è consigliata

**PAOLA SANDIONIGI**

Green pass obbligatorio per docenti e personale, supplenti per sostituire i docenti non vaccinati, bidelli che non sono ancora stati nominati.

Domani si apre l'anno scolastico tra i consueti problemi, appesantiti dalle problematiche della pandemia.

«Mancano ancora docenti, le nomine via online hanno generato vari errori - spiega **Michela Magni** della Cgil scuola -. Lo scorso settembre l'anno scolastico era iniziato in modo molto più caotico, però anche quest'anno siamo lontani dall'iniziare con tutte le cattedre coperte, il personale in servizio».

Mancano soprattutto i docenti sul sostegno e sulle materie tecniche d'istituto, oltre a un buon numero di bidelli che verranno nominati verso fine settimana.

**Le misure**

Tutti i bambini dai sei anni in su dovranno indossare la mascherina in classe, ma potranno toglierla nelle ore di attività fisica in palestra, in giardino o nel cortile.

La distanza di un metro tra i banchi di scuola non è più obbligatoria, ma consigliata. Dove non ci sia sufficiente spazio, si può derogare purché si

mantengano in vigore le altre misure sanitarie. Tra banco e cattedra è previsto un distanziamento di due metri.

Quanto al ricambio dell'aria il ministero consiglia di tenere le finestre aperte, anche d'inverno. Alcune scuole hanno apparecchiature filtranti per l'aria, ma l'iniziativa è lasciata ai singoli istituti. Sono previsti cambi di aria per cinque minuti alla fine dell'ora di lezione.

Niente doppi turni, niente ingressi scaglionati, gli studenti delle superiori del capoluogo entreranno in classe alle 8 e tutti in presenza, grazie al potenziamento dei mezzi di trasporto, con ventisette autobus in più distribuiti sulle va-

rie tratte. Lo stesso anche nelle altre scuole superiori del territorio tranne che ad Oggiono dove ci sarà il doppio ingresso. Per i primi giorni di lezione ogni istituto vara un proprio orario ristretto.

**La viabilità**

Alle stazioni ferroviarie e lungo i percorsi verso le scuole ci saranno dei controlli, da parte della polizia locale e della protezione civile, per evitare gli assembramenti.

Si parte a orario ridotto anche alle elementari e alle medie dove si andrà a regime con l'orario intero e il servizio mensa dalla prossima settimana.

In caso di contagio in una classe, si ricorrerà alla didattica a distanza per tutti. Per chi è vaccinato l'isolamento durerà sette giorni, al termine dei quali bisogna sottoporsi a un tampone. Se il test è negativo, si può fare ritorno in classe. Per i non vaccinati invece l'isolamento è di dieci giorni, al termine dei quali devono sempre sottoporsi a tampone. Per tornare in classe senza eseguire il tampone, occorrerà stare in quarantena per quattordici giorni dal contatto con la persona positiva, se non si hanno sintomi riconducibili al Covid.



Studentesse tra i banchi di scuola MENEGAZZO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Da tre prime a due seconde alla Diaz di San Giovanni

Da tre prime a due seconde. I quarantacinque bambini che lo scorso anno frequentavano le tre prime all'elementare Diaz di San Giovanni, divisi in tre sezioni da quindici alunni ciascuna «domani inizieranno l'anno scolastico in due seconde, una da ventitré alunni e l'altra da ventidue - dice **Daniilo Loizedda**, genitore di uno dei bambini -. Le regole del distanziamento dei banchi sono cambiate, sono diventate meno rigide, e per questo hanno rivisto la composizio-

ne togliendo una classe. I bambini adesso si troveranno con compagni che non conoscono e con programmi diversi visto che lo scorso anno le tre prime hanno comunque fatto delle attività diverse. Abbiamo cercato di colloquiare con il provveditore, di far notare il problema ma non abbiamo ricevuto nessuna risposta. Inoltre il preside supplente è appena arrivato e si è trovato con questa situazione».

A Bonacina invece l'anno inizia per la seconda volta

consecutiva senza la prima elementare, mentre a Maggiano e Chiuso si è creata una sola sezione divisa in due gruppi, uno frequenterà a Chiuso e l'altro a Maggiano.

Sono 2.459 i bambini che entrano in prima elementare nelle scuole della provincia, capoluogo compreso.

Sono 2.812 gli studenti in prima media e 2.841 gli iscritti in prima superiore.

Complessivamente a livello regionale sono 75.168 gli iscritti in prima elementare, 84.711 quelli in prima media e



La scuola elementare Diaz di San Giovanni

78.759 i ragazzi di prima superiore.

Sono numeri da leggere con molta attenzione sul confronto con lo scorso anno scolastico in quanto in prima elementare c'è una crescita di 83 bambini a livello provinciale dove si passa dai 2.376 attuali alunni di prima contro i 2.459 pronti ad entrare in classe a settembre

Si tratta però di un numero, per così dire in positivo, che non porta però all'incremento di sezioni perché gli alunni verranno distribuiti sulle varie classi, in alcuni casi già con numeri molto risicati.

P. San.

**SUZUKI SWACE HYBRID**

VIAGGIA IN OPEN SPACE

TUA DA € 23.000

**CONCESSIONARIA PER LECCO E PROVINCIA**

**RENZO NEGRI s.n.c.**

**PESCATO (LC)**  
via Roma, 28 - Tel. 0341.362221  
concessionaria@renzonegri.it  
www.concessionariarenzonegri.it

Seguici sui social e su suzuki.it